

# «Subito una legge speciale ma sia un commissario a gestire»

L'imprenditrice Paliotto in piazza  
contro il sindaco: «Debiti vecchi  
ma lui ha aumentato il buco»

«Sono stanca da cittadina, prima che da imprenditrice, di vedere ogni giorno il degrado nel quale siamo costretti a vivere», esordisce Rossella Paliotto, imprenditrice, consigliera della fondazione Banco di Napoli e amministratore delegato del gruppo industriale Aep che ha deciso di aderire alla contro-manifestazione di sabato a piazza Trieste e Trento contro il sindaco **de Magistris**.

## Perché in piazza?

«Appartengo alla scintilla civica dell'associazione "Napolipuntocapo", che fondammo tantissimi anni fa con Sergio Fedele. Abbiamo rimesso in movimento anche il blog e sabato (domani, ndr) mi porrò innanzitutto come cittadina che vuole sapere la verità sui conti del Comune».

## Lei non ritiene che il debito del Comune sia ingiusto, come dice **de Magistris**?

«È mortificante avere un sindaco che non dica le verità, tanto meno sui conti dell'ente. San Giacomo è di fatto già in dissesto, con o senza sanzione della Corte dei Conti che, in questi anni, ha più volte sollevato dubbi e criticità sui bilanci. C'è poi la falsa attestazione che il sindaco mette in campo ogni volta, dimenticando che i cittadini napoletani sono costretti a pagare le tasse al massimo. Un prelievo fiscale tra i più elevati d'Italia. Per non

parlare di una città abbandonata a se stessa, all'incuria e all'illegalità diffusa in ogni dove. A mio avviso tutto questo è inaccettabile. È un'equazione a somma fortemente negativa. Napoli è agli ultimi posti della graduatoria della vivibilità. Se ci mettiamo poi a tavolino a fare l'analisi dei numeri veri e non quelli taroccati ci ritroviamo davanti a dati impietosi. E lo dico da cittadina che potrebbe vivere ovunque e invece ogni giorno sceglie di rimanere a Napoli. Per questo non sarò a piazza Municipio, dove andrà in scena una manifestazione anti-istituzionale».

## Addirittura anti-istituzionale?

«Certo, secondo il principio che le amministrazioni sono in continuità. Altrimenti ognuno può dire di non voler rispondere di ciò che hanno fatto i predecessori. Sarebbe una tragedia per gli enti locali. Invece l'amministrazione attuale ha deciso di non rispondere per quanto accaduto 30 anni fa. Che se pure lo volessimo passare per buono come principio, bisognerebbe allo stesso tempo avere l'onesta intellettuale di ammettere che il debito negli ultimi anni si è moltiplicato. E parliamo di debiti protratti dall'amministrazione **de Magistris**. Inoltre il debito del quale parla il sindaco, il Governo ha deciso di accollarselo, ciò che paga oggi il

Comune è di non aver messo a bilancio quella somma, cosa prevista per legge. Da qui nasce la sanzione della Corte dei Conti.

## Lei è favorevole ad una legge speciale per Napoli?

«Penso che Napoli senza una legge speciale non potrà mai salvarsi. Perché in realtà è già fallita. Al netto dei maquillage dei conti. Purtroppo però il trucco dopo un po' se ne va e i debiti vengono a galla ogni qualvolta la Corte dei Conti si affacci dalle parti di Piazza Municipio. Dichiarare dissesto ci metterebbe in ginocchio anche dal punto di vista sociale».

## Quindi sulla legge speciale siete tutti d'accordo?

«Aspetti, intendiamoci, con fondi non gestiti da questo sindaco. Che venga un commissario a gestire la fase straordinaria, per poi ripartire».

**va.es.**

## L'attacco

«Tecnicamente Comune fallito nonostante siano aumentate al massimo tutte le aliquote fiscali»



Imprenditrice Rossella Paliotto



Peso:19%